



Longobucco, era andato a funghi

Disperso tra i boschi Ritrovato dopo 3 giorni

Il sessantaduenne
è stato trovato in discreto
stato di salute

Antonio Scarcella

LONGOBUCCO

Ritrovato vivo e in buona salute dopo tre giorni di ricerca da una squadra mista di tecnici del Cnsas Calabria e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) della Stazione di Cosenza, il "fungaiolo", residente nel comune di Rossano Corigliano, si era recato con un amico nella giornata di martedì con la propria macchina nel Parco Nazionale della Sila, con l'intenzione di raccogliere qualche fungo di cui è ghiottissimo. Antonio Benemerito così si chiama il sessantaduenne, forse indotto della fitta nebbia, calata quasi all'improvviso, ha perso l'orientamento inoltrandosi nella foresta, e, vagando per tutta la notte. A dare l'allarme, è stato l'amico che lo ha accompagnato nella ricerca dei miceti, dopo averlo aspettato invano, per alcune ore vicino alla macchina dello scomparso. Subito sono scattate le ricerche con l'impegno di squadre di tecnici della Stazione Alpina Sila Camigliatello e Sila Loricca del Soccorso e Speleologico - Cnsas Calabria con la presenza anche di un tecnico della componente ricerca. A questi soccorritori, tramite il Comando Operazioni Aerospaziali (COA) di Poggio Renatico è stato attivato il Reparto SAR (Search and Rescue) Aviazione dell'Esercito Italiano "Sirio" di Lamezia Terme (CZ) che, dopo aver imbarcato personale tecnico del CNSAS Calabria, ha effettuato diversi sorvoli dell'area

interessata alle ricerche. Le ricerche via terra, proseguite per tutta la notte, e riprese in mattinata si sono concentrate nei pressi della Diga Re di Sole. Sul posto, impegnati nelle ricerche anche i Carabinieri Forestali di Longobucco Cava di Melis, i Vigili del Fuoco e membri dell'Associazione PFI (Piccoli Fototrappolatori Indipendenti). Al momento del ritrovamento in località Germano del comune di Spezzano della Sila (CS) l'uomo presentava diverse escoriazioni sul corpo. Per la cronaca è il secondo cercatore che si disperde nei boschi a cavallo tra Longobucco e San Giovanni in Fiore nel Parco della Sila, nel giro di una settimana, fortunatamente entrambi salvi dopo aver girovagato anche di notte nei boschi silani. Dopo Pietro Aprigliano di Caloveto è toccato ad Antonio Benemerito di Rossano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre giorni di ricerche L'uomo
è stato trovato ieri in buona salute